

RaffaelloCortina.it  
22 maggio 2015

Pagina 1 di 2

*Raffaello Cortina Editore*



## Festival Dialoghi Sull'Uomo di Pistoia dal 22 al 24 Maggio

Pistoia • Dialoghi sull'uomo

Pistoia  
22-23-24 maggio 2015



In occasione del Festival Dialoghi sull'uomo di Pistoia potrete incontrare Marc Augé e Ugo Fabietti.

Questi gli appuntamenti con i nostri autori:

### Ugo Fabietti

#### Mondi in movimento. Dal nomadismo delle origini a quello globale

Sabato 23 maggio 2015, ore 16.00  
Piazza dello Spirito Santo

Il movimento rappresenta un elemento costitutivo dell'esperienza umana che ha, nel nomadismo di alcuni popoli asiatici, l'icona del nostro immaginario. Dal neolitico ad oggi, il nomadismo ha attraversato profonde trasformazioni, e ha anche rappresentato una forma di esistenza interconnessa con quella che è la sua dimensione "speculare": la sedentarietà, l'occupazione del territorio in forma stabile, la permanenza degli insediamenti e dei mezzi produttivi. Oggi il nomadismo è in declino – spesso visto con sospetto e disprezzo dalle popolazioni stabili e dalle loro istituzioni – questa forma di vita scompare e con essa un'altra possibilità di scegliere il proprio modo di abitare ed "essere nel mondo". Sopravvive nella scelta degli "spiriti nomadi": desiderio di libertà e di fuga, fantasie esotiche, o, in scelte che

**Raffaello Cortina.it**

**22 maggio 2015**

## **Pagina 2 di 2**

sono nella maggioranza dei casi obbligate, come le migrazioni dovute alle persecuzioni, alla povertà, alla violenza e alla guerra.

*Ugo Fabietti* è professore di Antropologia culturale all'Università Bocconi e all'Università degli Studi di Milano Bicocca, dove coordina il Dottorato in Antropologia culturale e sociale del Dipartimento di Scienze Umane. Dopo una prima esperienza sul campo tra i beduini nomadi del deserto del Gran Nefud (Arabia Saudita), ha compiuto ricerche nel Pakistan del sud-ovest. Autore di articoli e di libri sul nomadismo, si è occupato anche di problematiche inerenti alla storia e alla struttura epistemologica dell'antropologia. Dirige la collana *Culture e Società* per Raffaello Cortina Editore. Il suo ultimo libro è *Materia sacra. Corpi, oggetti, immagini e feticci nella pratica religiosa* (Raffaello Cortina, 2014).

**Marc Augé**

**I nonluoghi vent'anni dopo**

Sabato 23 maggio 2015, ore 21.15

Piazza del Duomo

I nonluoghi sono quegli spazi dell'anonimato sempre più numerosi e frequentati in tutto il mondo (supermercati, stazioni, aeroporti ecc.), codificati per la prima volta vent'anni fa, da Marc Augé, in maniera così geniale da essere entrati nel nostro linguaggio e nel modo di descrivere le nostre esistenze. Qual è la situazione dopo un ventennio, che ha fatto della globalizzazione la sua bandiera? Gli architetti oggi hanno due strade. Alcuni si occupano dell'urgenza di alloggi, della necessità di costruire o di ricostruire. Altri affrontano gli spazi dedicati alla comunicazione e al consumo, i nonluoghi, che compongono i paesaggi dominanti del nostro nuovo mondo, immaginati come uno spazio comune, dove né il tempo né la bellezza, sono assenti dalla loro storia. Oggi noi cerchiamo quotidianamente di creare nuovi luoghi e nuovi legami, ma il contesto, che è sempre più globale, si mostra attraverso i nonluoghi, cioè gli spazi della comunicazione.

*Marc Augé*, etnologo e antropologo, è stato directeur d'études e presidente dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Africanista di formazione, ha trascorso molto tempo in America Latina, e ha lavorato a Parigi e in altre zone della Francia osservando le molteplici realtà del mondo contemporaneo. È noto per aver coniato il concetto di *nonluoghi*. Autore di ricerche e pubblicazioni, fra i suoi libri: *Nonluoghi* (2009), *Che fine ha fatto il futuro?* (2009), *Un etnologo nel metrò* (2010). Per Raffaello Cortina Editore ha pubblicato, tra gli altri, *Il tempo senza età* (2014) e *L'antropologo e il mondo globale* (2014).